

La **felicità** si **scopre** nel momento
in cui si **conoscono** i **propri limiti**
e si **impara** ad **amarli**



Voci Amiche

N. 1 - GENNAIO 2016

Notiziario delle parrocchie di

BORGO - **OLLE** - **CARZANO** - **CASTELNUOVO** - **MARTER** - **NOVALEDO**
RONCEGNO - **RONCHI** - **S. BRIGIDA** - **TELVE** - **TELVE DI SOPRA** - **TORCEGNO**

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

**Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore**

*Signore, nostro Dio,
ti vogliamo ringraziare
per questo nuovo anno che si apre alla vita
giorno dopo giorno.
Tu lo vivi con noi,
vivi una nuova incarnazione
nel nostro tempo.
Aiutaci a riconoscerti lungo la strada,
dove le tue orme
si accompagnano alle nostre
e donaci la tua grazia
perché sappiamo amare
e offrire tenerezza
ai fratelli più poveri di amore.
Accogli, lungo questi mesi,
i sogni del cuore,
quelli più profondi e veri,
perché possiamo crescere in umanità
venendoti incontro con gioia.
Amen*



Abbonamento a VOCI AMICHE 2016

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora *Voci Amiche* sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.

Il costo dell'abbonamento è di 15 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 22 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 27 euro per l'abbonamento con invio all'estero.

Per abbonarti puoi:

- fare un versamento su c/c postale n. 13256383 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana
- effettuare un bonifico su c/c Cross Iban IT 76 M08167-34401 00000 1004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana

Editoriale

Buon 2016 pag. 1

Decanato della Valsugana Orientale

Le sette opere di Misericordia corporali pag. 2

Anno santo anche per la Valsugana Orientale pag. 3

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana pag. 4

Olle pag. 9

Castelnuovo pag. 15

Unità pastorale SS. Pietro e Paolo pag. 18

Roncegno - Santa Brigida pag. 18

Ronchi pag. 21

Marter pag. 24

Novaledo pag. 25

Unità pastorale SS. Evangelisti pag. 28

Carzano pag. 28

Telve pag. 30

Telve di Sopra pag. 34

Torcegno pag. 37

Voci Amiche

n. 1 - Gennaio 2015

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA

Via 24 Maggio, 10

38051 Borgo Valsugana

Progetto grafico e impaginazione

Vincenzo Taddia

Stampa

Gaiardo snc

Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383

Autorizzazione Tribunale di Trento

n. 673 del 7-5-1990

Buon 2016

Perdonate l'entrata a gamba tesa. Ma penso sia utile e bello tornare a riflettere sul primo dei mali che Papa Francesco ha additato nell'ormai famoso discorso alla Curia romana del 22 dicembre 2014: **l'illusione dell'immortalità**. A me fa sempre una certa impressione quando ai funerali non vedo mai un bambino, neanche i nipoti dei nonni di cui sto celebrando il funerale, "meglio che non sappiano e non vedano"...

«Un'ordinaria visita ai cimiteri – diceva il Papa – ci potrebbe aiutare a vedere i nomi di tante persone, alcuni forse pensavano di essere immortali, immuni e indispensabili! È la malattia del ricco stolto del Vangelo che pensava di vivere eternamente». Curioso: abbiamo festeggiato un anno che se ne va e un altro che arriva e, senza accorgercene, non facciamo altro che celebrare la nostra provvisorietà.

So di passare per guastafeste ma la verità è questa: stappiamo spumante e brindiamo all'anno nuovo e intanto, lentamente, ma inesorabilmente, il tempo scivola via. E «the final countdown» – l'unico vero conto alla rovescia che dovrebbe interessarci – si avvicina implacabile. Davanti a sua Maestà il tempo siamo tutti uguali. Punto.

Matteo Ricci, il grande gesuita pioniere della missione moderna in Cina, di questa provvisorietà aveva una coscienza chiarissima: al ministro Li Dai che gli chiese l'età (Ricci stava per compiere 50 anni) rispose: «Il tempo è soltanto il brevissimo momento presente, simile a un cavallo bianco al galoppo, che in un istante sparisce ai nostri occhi».

Pensiamoci, per un attimo. La **Grande Amnesia** di oggi consiste nel continuare a pensare che "abbiamo tempo", anziché renderci conto del fatto che "siamo tempo". Uno dei segni più vistosi di questo "Alzheimer collettivo" è l'abitudine a programmare il domani, stipulando contratti, assicurazioni, ipotecando il futuro come se fosse nostra proprietà. E la **pubblicità** fa di tutto per convincerci della nostra terrena immortalità: dalla crema anti-rughe alle polizze anti-tutto, dagli otto airbag alle porte blindate, tutto è pensato come se la nostra sorte fosse definitivamente ancorata a questa terra.

La verità è che abbiamo dimenticato una delle preghiere più belle – ma anche più scomode – contenute nella Bibbia: «Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore».

La **percezione**, serena, **del limite** è quindi il primo passo per recuperare l'antica saggezza. Dice una splendida poesia di Fernando Pessoa: «Di tutto restano tre cose: la certezza che stiamo sempre iniziando, la certezza che abbiamo bisogno di continuare, la certezza che saremo interrotti prima di finire». Occorre ripartire da qui: dalla coscienza che, in questo tempo che fugge, si gioca la nostra avventura che, per chi crede, non finisce il giorno della nostra morte. Il grande teologo Karl Rahner, in una sua 'Meditazione sull'anno nuovo', chiamava questa coscienza «**il mistero dell'eternità nel tempo**». E spiegava: «Non posso prendere sul serio ciò che mi porterà il nuovo anno, perché fintanto che con la mia esistenza passo attraverso il tempo che fluisce, credo sempre che non ci sia altro che questo. Devo sempre risvegliarmi: l'eterno avviene in me d'un tratto e per sempre, adesso, mentre penso che non sia tanto importante ciò che corre e fugge via. Vieni dunque, anno nuovo!».

Buon Anno a tutti, forse l'ultimo che vivrò o forse il primo di tanti, ma da spendere comunque bene. Dono di Dio perché diventi e sia suo strumento per il bene di tante persone.

Con affetto, buon 2016 a disposizione di chi ne ha più bisogno,

don Daniele



BORGO VALSUGANA OLLE CARZANO CASTELNUOVO MARTER NOVALEDDO RONCE-
 TORCEGNO
 OLLE CARZANO CASTELNUOVO MARTER NOVALEDDO RONCEGNO RONCHI
 SANTA BRIGIDA TELVE TELVE DI SOPRA TORCEGNO OLLE CARZANO
 ZANO CASTELNUOVO MARTER NOVALEDDO RONCHI SANTA BRIGIDA TELVE
 TELVE DI SOPRA TORCEGNO OLLE CARZANO CASTELNUOVO
 MARTER NOVALEDDO RONCHI SANTA BRIGIDA TELVE
 TORCEGNO BORGO VALSUGANA OLLE CARZANO
 SUGANA OLLE CARZANO
 SANTA BRIGIDA TELVE TELVE DI SOPRA
 ZANO CASTELNUOVO MARTER NOVALEDDO RONCHI SANTA BRIGIDA TELVE
 TELVE DI SOPRA TORCEGNO OLLE CARZANO CASTELNUOVO
 MARTER NOVALEDDO RONCHI SANTA BRIGIDA TELVE
 TORCEGNO BORGO VALSUGANA OLLE CARZANO CASTELNUOVO MARTER NOVALEDDO
 RONCHI SANTA BRIGIDA TELVE TELVE DI SOPRA TORCEGNO RONCEGNO

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALI

PARTE PRIMA



"Ho deciso di indire un **Rubrico straordinario** che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un **Anno Santo della Misericordia**. Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: "Siccome misericordiosi come il Padre, (...) Questo Anno Santo indicherà nella prossima settimana dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016. Domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre".

Sono sette per il corpo e sette per lo spirito, in una simmetria quasi perfetta. E diciamo "quasi" solo perché nella sua Regola San Benedetto introduce un'ottava opera di misericordia spirituale, «non disperare mai della misericordia di Dio», che può anche servire da sintesi.

A farci da guida sarà uno dei più celebri dipinti del periodo napoletano di Caravaggio (vedi foro a pag. 3), la raffigurazione delle Sette Opere di misericordia corporale eseguita fra il 1606 e il 1607 per il Pio Monte della Misericordia. Il quadro offre una rappresentazione allegorica delle varie

"opere", in una composizione dominata dalla presenza

sovranaturale dell'Angelo.

Le opere di Misericordia, secondo il racconto dei vangeli (Matteo 25), sono quelle azioni richieste da Gesù ai credenti per ottenere la remissione dei peccati ed entrare nel Regno dei cieli.

La tradizione cattolica distinse le opere di misericordia spirituali (consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti) da quelle corporali (dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i

pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti). Caravaggio, in relazione a quanto richiesto dalla committenza, fece riferimento alle opere di misericordia corporali interpretando il tema evangelico in maniera personale.

Le sette opere di misericordia sono rappresentate dal pittore bergamasco in maniera simultanea, nello stesso luogo si svolgono le azioni e nello stesso tempo. Nel dipinto, nella parte sinistra, è raffigurato l'episodio "alloggiare i pellegrini" con l'oste che indica con il gesto dell'indice l'alloggio ai due viandanti (uno raffigurato con una conchiglia sul cappello e l'altro posto indietro alle figure principali di cui sono visibili solo l'orecchio e il bastone), mentre l'episodio "dare da bere agli assetati" è proposto mediante la raffigurazione dell'uomo che appena più indietro si disseta con la mascella dell'asino e che altri non è se non Sansone. Le due opere "vestire gli ignudi" e "visitare gli infermi" sono proposte attraverso la scena nella quale un giovane si rivolge a un uomo steso per terra, mentre divide il suo mantello con l'uomo a torso nudo proposto di spalle. L'episodio "seppellire i morti" è invece raffigurato mediante il becchino che trasporta un cadavere e il diacono che illumina con la torcia la scena, mentre la giovane donna che allatta il vecchio condensa le due opere "visitare i carcerati" e "dar da mangiare agli affamati" ed è illustrato con un richiamo alla mitologia classica, attraverso la cosiddetta caritas romana. Il vecchio che vediamo ritratto alla destra della scena è infatti il romano Cimone (o Micon, secondo altre fonti), condannato a morire di fame in carcere. La donna che gli offre il latte dal seno è la figlia Pero, che con questo stratagemma riesce a tenere in vita il padre. Un modo per ricordarci che la misericordia è sempre giovane e ricca di inventiva, così come non conosce età la necessità di essere nutriti. Nel corpo e nello spirito. L'inclusione della Madonna della Misericordia col bambino e gli angeli per volere della committenza non diminuisce la capacità del pittore di esprimersi in maniera personalissima allontanandosi dall'iconografia tradizionale che voleva la Vergine raffigurata col mantello sotto il quale



doveva accogliere l'intera comunità di fedeli. La Madonna si trova invece in alto, ma protesa verso il basso, verso ciò che accade sulla terra, nella realtà quotidiana. Una Madonna benevola e indulgente nei confronti di un'umanità incapace di essere retta. L'inserimento del Bambino sembra anche voler porre l'accento sull'importanza di Gesù nel processo di redenzione dell'umanità.

ANNO SANTO ANCHE PER LA VALSUGANA ORIENTALE

Dobbiamo dire grazie a Papa Francesco per il dono del Giubileo Straordinario e cercare di vivere insieme l'Anno Santo della Misericordia come impegno alla conversione personale e comunitaria.

Il punto di partenza è la conversione spirituale, le dimensioni strutturali vengono in secondo luogo. Sarà un Giubileo vissuto in gran parte nelle nostre comunità, non è un Giubileo dell'andare a Roma, ma piuttosto di come vivere la misericordia. La nostra prima preoccupazione è esprimere segni concreti di misericordia.

Per tutti noi fare esperienza della misericordia di Dio è una questione vitale, da mendicare come una cosa che ci è necessaria per vivere: solo chi fa esperienza della misericordia di Dio può essere poi misericordioso con gli altri, e farsi loro incontro per aiutarli. Il dolore e la sofferenza ci appaiono assurdi e di per sé possono indurire e spegnere anche i cuori più generosi, fino a farli incattivire. Solo il miracolo della misericordia può risanare le ferite altrimenti mortali della nostra anima e produrre frutti di conversione e riconciliazione. Papa Francesco ripete che la misericordia non è un atteggiamento pastorale, ma è la stessa sostanza

del Vangelo.

La misericordia getta una luce nelle tenebre del cuore ed esso prorompe in un clima di luce e gioia. Quando San Francesco chiese a Papa Onorio III la possibilità dell'indulgenza per il Perdon d'Assisi, il Papa gli fece questa domanda "per quanto anni vuoi questa indulgenza?". San Francesco rispose: "Padre santo, non domando anni, ma anime".

Il Papa ha dato alcuni suggerimenti in un documento apposito sull'indizione di questo giubileo straordinario: "ogni volta che un fedele vivrà" una delle opere di misericordia spirituale o corporale "in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare". Ecco di seguito l'elenco delle opere di misericordia.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

- 1 - Consigliare i dubbiosi
- 2 - Insegnare agli ignoranti
- 3 - Ammonire i peccatori
- 4 - Consolare gli afflitti
- 5 - Perdonare le offese
- 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste
- 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

- 1 - Dar da mangiare agli affamati
- 2 - Dar da bere agli assetati
- 3 - Vestire gli ignudi
- 4 - Alloggiare i pellegrini
- 5 - Visitare gli infermi
- 6 - Visitare i carcerati
- 7 - Seppellire i morti

(continua)



Sette opere di Misericordia
Caravaggio
(1606-1607)
Olio su tela



BORGO VALSUGANA

A cura di MARIO BASTIANI m.basiani@virgilio.it
PIERINO BELLUMAT famiglia.bellu@hotmail.it - VILMA GANARIN parrocchiaborgovals@libero.it

Momenti delle attività proposte nel calendario dell'Avvento "Per un Natale speciale", realizzate in oratorio nei sabati di dicembre.

Colori, colle, carte dorate e d'argento, rami di abete, candele e addobbi sono stati gli "ingredienti" per creare segni natalizi. Ma soprattutto amicizia, voglia di stare insieme per condividere momenti davvero speciali in attesa della venuta del Bambino Gesù.

Calendario dell'Avvento 2019

Messa di Natale con il presepio vivente



Innalzate con me lodi al Signore, esaltiamo insieme il suo nome. (Salmo 34,4)

Ecco, la Vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele (Is 7,14)

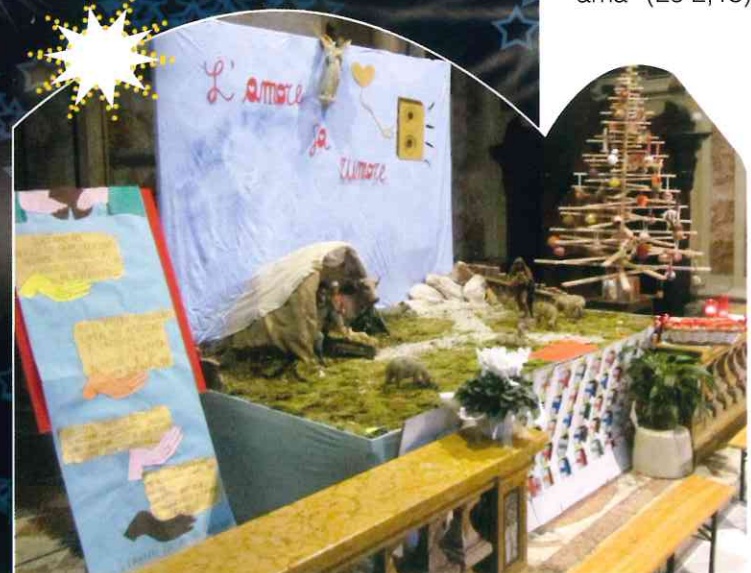
E tu, Betlemme terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele (Mi 5,1)

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose nella mangiatoia (Lc 2,7)

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge (Lc 2,8)

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode (Salmo 33,1)

Una moltitudine dell'esercito celeste lodava Dio e diceva "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama" (Lc 2,13)



Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce (Lc 2,9)



Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce (Is 9,1)

Poichè un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio (Is 9,5)



Lasciate venire a me i bambini, non glielo impedito, perché di questi è il regno di Dio (Mc 10,13)

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto (Lc 2,20)



Un sincero ringraziamento a quanti hanno collaborato per la riuscita del presepe vivente. In modo particolare alla Società allevatori, al gruppo storico Palio de la Brenta e al coro della Scuola di musica. Tutti hanno contribuito alla realizzazione della messa di Natale, che è stata coinvolgente ed emozionante, vivace e nello stesso tempo sobria.



MESSA AL CIRCOLO PENSIONATI



Il 19 dicembre don Renato ha celebrato la Messa di Natale nella sede del Circolo pensionati di Borgo, seguita dallo scambio di auguri

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO



Festa del ringraziamento: don Daniele benedice contadini e mezzi agricoli affinché ognuno riconosca la grandezza dei doni di Dio e chieda aiuto per avere una fede più forte

SANTA BARBARA, VIGILI DEL FUOCO IN FESTA



Don Giulio Marra benedice la sezione borghesana dei Vigili volontari del fuoco, auspicando che il borgo sia preservato da incendi e i Vigili da ogni pericolo

I 60 DE LA CLASSE 1955

*Valeggio sul Mincio per ndar a magnar...
Per digerir... A Borghetto a caminar
en po' pian pian... en po' fugai
cossì ne semo en po' stracai.
Ai prossimi sessanta e un...
speremo no manche nessun!
N'altra meta de sicuro scopriremo
e come al solito ne divertiremo.
Anca quei che no vien, sercheremo de strasi-
nar
che i vegne anca lori con noi a disnar.
Alla fine l'importante l'è trovarse in allegria
e i pensieri dala mente pararli via.
No torsela solo per le riforme dela Fornero
ma poder dir... vara che mi ghero!*

In ricordo dei coetanei Tomio Ornella, Somma-
villa Annamaria, Capra Emanuela, Moggio Re-
nato, Dalsasso Aldo, Gianello Fabrizio, Fantin
Paola, Buscicchio Maria Vittoria, Dalcastagnè
Guido Italo i sessantenni hanno devoluto al-
l'associazione A.I.R.C. euro 135.



COLLETTE 2015

<u>BORGIO</u>	<u>CASTELNUOVO</u>	<u>OLLE</u>
ALL'ARCIDIOCESI di TRENTO		
Solidarietà Parrocchie		
euro 1.000	euro150	euro179
Carità del Papa		
euro 500	euro 100	euro 273
Terra Santa		
euro 750	euro 100	euro 143
Seminario		
euro 300	euro 100	euro 100
ALLA CARITAS DIOCESANA		
Giornata della Caritas		

euro 1.250	euro 218	euro 228
Per il Nepal		
euro 1.300	euro 250	euro 466
Per l'ARCIDIOCESI di TRENTO		
Infanzia Missionaria		
euro 700	euro 250	euro198
Lebbrosi		
euro 700	euro 100	euro 151
Quaresima di Fraternità		
euro 3.000	euro 150	euro 260
Giornata Mondiale Missionaria		
euro 3.350	euro 326	euro 647
Centro aiuto per la Vita		
euro 1.500	-	-
Riscaldamento della chiesa - Prima domenica di marzo		
euro 2.880	euro 433	euro 967

ANAGRAFE

Battesimo

13 dicembre
GABRIEL TOCCO di Salvatore e Eleonora Fri-
senda



DEFUNTI

ALFREDO DIETRE di anni 88
RENZO RINALDI di anni 83
FERRUCCIO ZANELLA di anni 82
MAURO CAPPELLO di anni 62
LUIGIA VIT ved. CIMADON di anni 85
ELVIRA GANARIN ved. VOLTOLINI di anni 92





OLLE



A cura di CLAUDIA TOMASINI
 tomasini-cl@hotmail.it
 LUCIANA LOSS, MARIKA ABOLIS
 LORENZA BERTAGNOLLI

OFFERTE

ELEMOSINE raccolte nella chiesa di San Lorenzo al monte nell'anno 2015 euro 232

PER VOCI AMICHE

Casa del Pane euro 80
 Spaccio Carni euro 390
 Edicola Bernardi euro 180
 Edicola Dalsasso euro 15
 In memoria di IRMA TRENTINAGLIA i familiari euro 50
 Lenzi Carla euro 5
 N.N. euro 40

PER LA CHIESA

In memoria di Elvira Ganarin ved. Voltolini i familiari euro 200

PER IL CORO PARROCCHIALE

In memoria di IRMA TRENTINAGLIA i familiari euro 50

PER LA CHIESA DI ONEA

In memoria di GIOVANNI CHILETTO CAUMO la moglie e figli euro 50

PER L'ORATORIO

Famiglia Capraro Luciano euro 30

PER LA SAN VINCENZO

Nell'anniversario della morte di MIRTA TAMANINI i cugini - ATTILIO, GIORGIO, LUCIANA e VALERIA - offrono euro 2.000
La San VINCENZO ringrazia per la generosa offerta.

SANTA CECILIA E LA MUSICA SACRA

Bell'incontro conviviale quello del nostro coro parrocchiale in occasione della festa di Santa Cecilia. Stare insieme, trovare un momento di



tranquillità intorno ad una tavola, approfondire argomenti, formulare proposte, è sempre un arricchimento per sé stessi e per il gruppo cui si appartiene.

In presenza di una situazione fortemente mutata rispetto al passato, abbiamo quindi sviluppato alcune significative riflessioni.

Grazie alla disponibilità del professor Giorgio Galvan abbiamo recentemente potuto riascoltare il suono del nostro organo che da qualche tempo era rimasto muto. Abbiamo ricordato come nel 1989 vi fu un esemplare slancio di generosità della comunità di Olle per sostenere la considerevole spesa per il suo acquisto.

Veramente tanti sono stati gli espedienti messi

Il coro in festa per la ricorrenza di Santa Cecilia

in atto per reclutare nuovi elementi nel nostro gruppo, e da ultimo i ripetuti inviti di don Daniele. Anche le offerte per il coro, un tempo frequenti in occasione di battesimi e funerali, sono del tutto scomparse. Permane la difficoltà a coinvolgere ragazzi e uomini, praticamente assenti non solo nell'organico del coro, ma anche nel ruolo di sagrestano, di lettore, di raccolta delle offerte e di catechista. A questo riguardo è doveroso un complimento alle ex ragazzine del coro, cresciute, sposate, diventate mamme, e che tuttora tengono fede in modo esemplare al loro impegno.

Vogliamo interpretare la debole attenzione verso l'invito a partecipare alle attività parrocchiali non come totale indifferenza, ma piuttosto come conseguenza di una miriade di distrazioni che distolgono da impegni che in realtà sono alla portata di tutti.

Nella ricorrenza di Santa Cecilia ricordiamo il ruolo del coro, fondamentale anzitutto sul piano liturgico. E non si tratta di opinioni soggettive, ma materia sulla quale la Storia della Chiesa e i documenti del Magistero sono puntualmente intervenuti, non solo per fare chiarezza circa la funzione del canto liturgico e della musica sacra, ma anche per sollecitare e incentivare la partecipazione più ampia dell'assemblea celebrante.

Si osserva come già nell'Antico Testamento il tema del canto liturgico è frequentemente richiamato. La straordinaria figura del re Davide, autore di circa la metà dei 151 Salmi, emerge già nelle indicazioni musicali, presenti puntualmente insieme al titolo (al maestro del coro, per flauti, per strumenti a corda ecc..). Queste sublimi preghiere bibliche sono state inequivocabilmente scritte per i cantori. Significativi anche i richiami nel Nuovo Testamento, in particolare nelle lettere di San Paolo ai cristiani di Efeso (cap.5) e a quelli di Colossi (cap. 3).

Le linee guida nei documenti del Magistero sono concentrate nella Costituzione Conciliare Sacrosanctum Concilium, nel cui capitolo VI, dedicato alla Musica Sacra, troviamo indicazioni molto precise:

La tradizione musicale della Chiesa costituisce un patrimonio d'inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria ed integrante della liturgia solenne. Il canto sacro è stato lodato sia dalla sacra Scrittura sia dai Padri, sia dai romani Pontefici; costoro recentemente, a cominciare da San Pio X, hanno sottolineato con insistenza il compito ministeriale della musica sacra nel culto divino. Perciò la musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica. Perciò il sacro Concilio, conservando le norme e le prescrizioni della disciplina e della tradizione ecclesiastica e considerando il fine della mu-

sica sacra, che è la gloria di Dio e la santificazione dei fedeli, stabilisce quanto segue. L'azione liturgica riveste una forma più nobile quando i divini uffici sono celebrati solennemente con il canto, con i sacri ministri e la partecipazione attiva del popolo. (...)

Partecipazione che aveva iniziato ad essere favorita e incentivata a partire dalla fine del 1700, grazie a importanti riforme che non solo alleggerivano la musica sacra dalla pompa barocca, ma davano inizio a una maggiore comprensione con l'introduzione della lingua volgare.

In questo contesto può essere inquadrata anche la recente decisione di dotare la nostra chiesa di un display luminoso che facilita l'individuazione dei canti ai quali l'assemblea è invitata a partecipare: sentirci uniti nel canto è non solo importante sul piano liturgico, ma anche un segno di appartenenza a una comunità di cristiani convinti e praticanti. Una testimonianza di identità che in questi tempi risulta particolarmente ricca di significato. Santa Cecilia, nella ricorrenza della sua festa, può a pieno titolo ricordarci tutto questo.

FESTA DELL'IMMACOLATA FESTA DI MISERICORDIA

L'8 dicembre, festa dell'Immacolata, è stata aperta in San Pietro la "Porta Santa" dando così inizio al "Giubileo straordinario della Misericordia" fortemente voluto da papa Francesco che ci ricorda: *siamo chiamati a essere strumenti di misericordia consapevoli che saremo giudicati su questo.*

Il Giubileo è iniziato per noi in modo inusuale: sia nella seconda domenica di Avvento sia nel giorno dell'Immacolata hanno preso la pa-

Chiara Amirante fon-
datrice della Comunità
"Nuovi Orizzonti"



rola, in chiesa, dei ragazzi appartenenti alla Comunità "Nuovi Orizzonti" per raccontarci, assieme al loro assistente spirituale don Giulio Marra, il loro cammino di resurrezione. Fabio, Giuseppe, Antonio, Mirko hanno avuto tutti in comune una vita difficile, fatta di droghe, alcool, carcere, cattive compagnie, vuoto esistenziale, tentativi di suicidio, famiglie sfaldate alle spalle. Erano tutti lontani da Dio mille miglia, con esperienze di vita cristiana risalenti forse all'infanzia. L'impatto con la Comunità, fondata da Chiara Amirante vicino a Roma, li ha fatti sentire amati e sostenuti; hanno incontrato sul serio, nel profondo del cuore, quel Gesù di cui sentivano tanto parlare. Sono riusciti a cambiare radicalmente tanto da avere il coraggio di raccontarsi davanti ad una platea di fedeli, stupiti un po' per l'insolita "predica" ma molto attenti e a volte anche commossi. Gli applausi ad ogni testimonianza lo dimostravano.

Tra gli oggetti natalizi e i libri di Chiara, messi in vendita all'esterno della chiesa, ho visto un semplice albero di Natale in legno su cui era scritto *La misura dell'amore è l'amore senza misura... come l'amore del Padre in quest'anno di misericordia per tutti.*

PERCORSI MISSIONARI

Nella terza domenica di Avvento (quella... in rosa) il Gruppo Missionario di Olle ha allestito nei locali della canonica la consueta "mostra" di lavori che le componenti del gruppo hanno creato durante l'anno per poi "venderli" in questa occasione.

Molti i pezzi per la casa, fatti a mano, molti lavori a maglia per grandi e piccini. Erano esposti anche quadri a punto croce, icone dipinte a mano, oggetti natalizi di stoffa, bavaglino con accurati ricami, biglietti di auguri e altro ancora. Un vasto assortimento, come sempre apprezzato, che ha fruttato la bella somma di 1515 euro, devoluti in parte a padre Egidio Pedenzini per la sua missione in Kenya, in parte per altri progetti missionari in Bolivia (aiuto a figli di carcerati) e in India (adozione a distanza) e in parte per il Baby Hospital di Betlemme.

Grazie a chi ha preparato ogni piccolo o grande oggetto e grazie a chi ha allestito la mostra ma soprattutto un grosso grazie a chi... ha messo mano al portafoglio!

Naturalmente il Gruppo Missionario durante l'anno - in occasione di matrimoni, prime comunioni, funerali, battesimi e altre ricorrenze - accetta volentieri offerte per i progetti nominati sopra e accoglie con gratitudine chiunque vorrà dare un aiuto concreto nel gruppo.



LUCE E... LUCI DEL NATALE



Comunità "Luce sul Monte" al Lago di Cei - Villalagarina, sede legale dell'associazione trentina Nuovi Orizzonti Onlus

● Le strade luccicanti per la brina o la neve, gli alberi di Natale scintillanti, le migliaia di lucine multicolori sempre in movimento o quelle più sobrie e meno impattanti, i mercatini colorati... tutto sembra immergerci in un mondo di luce festoso e accogliente.

L'unica Luce però per noi cristiani dovrebbe essere quella di Betlemme, che illumina i cuori più che i prodotti da comprare! Una gioia grande che esprimiamo con lo scambio dei doni e con gli addobbi natalizi ma forse è il presepe, semplice e povero, la forma migliore di festeggiare il Natale.

Lo hanno ben capito i ragazzi del nostro Gruppo Giovani che non si sono accontentati di preparare un presepe nella chiesetta dell'ospedale (dove è cappellano don Renato) ma hanno allestito con cura anche il tradizionale presepe in chiesa, collocato vicino all'uscita laterale. Un'ambientazione alpina con personaggi in costume tirolese per rendere più vicino nel tempo un fatto così lontano ma ancora così importante per noi che viviamo nel XXI° secolo.

"Sono stati meravigliosi" ha scritto don Renato in bacheca, ringraziandoli per il tempo speso in questa attività e invitando tutti a visitare il

Il presepe realizzato all'interno della chiesa



presepe dell'ospedale. Anche noi vogliamo ringraziarli per la bella natività che ci hanno regalato.

● La sera dell'antivigilia di Natale i coristi del "Valsella" diretti dal maestro Maurizio Zottele ci hanno presentato, con la bravura che li contraddistingue, diversi canti tradizionali, scelti da antiche raccolte di nenie natalizie, di cui alcune ancor oggi cantate dai "cantori della Stella" in certe valli del Trentino e dell'Alto Adige. Armonizzate da maestri diversi in epoche diverse, le melodie hanno suscitato tante emozioni nel folto pubblico che gremiva la chiesa, proveniente soprattutto da Borgo e dai vicini paesi. Calorosi e prolungati applausi ad ogni esibizione fino alle ultime canzoni, fuori programma, che il Coro Valsella ci ha generosamente regalato... perfino in sardo!

La presentatrice, oltre alle esaurienti spiegazioni culturali e musicali, ha chiamato sul palco il presidente dell'Associazione "Amici del Coro Valsella per l'Eritrea" a illustrare le finalità del gruppo e l'opera svolta in Africa anche grazie alle offerte raccolte durante le esibizioni del coro.

Il presidente Montibeller ha annunciato al "suo" coro un 2016 denso di impegni ma degno degli 80 anni splendidamente portati. Grazie Coro Valsella e... auguri di cuore!

● Una folla strabocchevole ha riempito la chiesa nella Notte Santa per assistere alla Messa delle ore 20. Il nostro coro parrocchiale, accompagnato dalla voce potente dell'organo, ha cantato dolci motivi natalizi a più voci, alcuni tradizionali, altri più moderni. *Voi siete la capanna dove far nascere Gesù... se Maria e Giuseppe oggi vi chiedessero alloggio li fareste entrare nel vostro cuore? ...ci ha provocato don Daniele nell'omelia, lasciandoci alcuni spunti su cui meditare come... compito a casa.*

Al termine della Messa una simpatica "recita" di bambini e bambine della catechesi ci ha presentato un'ipotetica intervista a Maria e la storia della "pecora nera" che seguiva Gesù. Sono stati poi distribuiti dei lavoretti fatti dai ragazzi e un biglietto augurale in cambio di un'offerta per il Baby Hospital di Betlemme dove vengono curati, in situazioni spesso difficili, mamme e bambini palestinesi anche in gravi condizioni. Grazie alla generosità dei presenti sono stati raccolti ben 727 euro! Gli Alpini, all'uscita, hanno ristorato tutti con

Il Caritas Baby Hospital di Betlemme, l'unico ospedale pediatrico in Cisgiordania e nella striscia di Gaza



ottimi dolci, vin brulè e cioccolata calda. Grazie a tutti!

Il giorno seguente, invece, sono stati gli Amici della Montagna ad augurare Buon Natale a tutti con una bella fetta di panettone, vin caldo e... "bro de pomi". Grazie anche a loro!

La Messa di Natale delle ore 9, molto partecipata anche se i bambini presenti erano pochi, è stata solennizzata dai canti, accompagnati all'organo dal maestro Galvan e l'impegno del coro è stato sottolineato da un lungo applauso finale.

Natale è sempre un po' Pasqua ha detto don Daniele perché *quel Bambino nella mangiatoia di legno è lo stesso Gesù che sarà poi sul legno della croce.*

Infatti se a Natale festeggiamo il compleanno di Gesù, pur non conoscendone la data esatta, in ogni Messa (e quindi anche a Na-



Le venti coppie alla Festa della Famiglia

tale) riviviamo la Pasqua, cioè il "passaggio" ad una vita nuova che proprio quel Gesù ci ha conquistato e donato con la sua morte e la sua resurrezione.

Quindi Buon Natale e... Buona Pasqua!

● La domenica successiva al Natale si è celebrata la Festa della Famiglia. Ben venti coppie si sono presentate all'appuntamento, tra quelle residenti e non.

Tra loro c'era chi si era sposato nel 2015 e chi festeggiava il 20° anniversario di matrimonio ma anche chi, di lustro in lustro, ha raggiunto i 50 anni (ben 3 coppie: Cecilia e Bruno Pompermaier, Rosanna e Angelo Capra, Liliana e Roberto Dalledonne) e chi li ha superati fino ad arrivare ai 59 anni di matrimonio come Rosetta e Antonio Ferronato. A tutti un grande augurio per poter esserci anche al prossimo traguardo!

Una bella icona della Sacra Famiglia ad ogni coppia con una bella preghiera, come ricordo della significativa cerimonia, una foto di gruppo e un ricco spuntino nella vicina canonica con brindisi di buon auspicio, sommelier don Daniele, hanno concluso la piacevole giornata.

● A fine dicembre con i Vespri, le preghiere, i canti e il classico Te Deum (in italiano) si è chiuso un anno per alcuni molto positivo, per altri da dimenticare. Momenti lieti o tristi si susseguono nella vita di ognuno e alla fine si tirano le somme... sperando che l'anno successivo non sia... peggiore! Ma è sempre a Dio che ci dobbiamo rivolgere per trovare un senso alla nostra vita e saperla così valorizzare: auguri a tutti che questo succeda davvero! Buon 2016 a chi legge questo giornalino, a chi ha contribuito a metterlo insieme e a diffonderlo, a chi è in paese e a chi è più lontano... auguri per un anno veramente "nuovo".

VOCI AMICHE

Un caloroso benvenuto a tutti i nuovi abbonati e anche al nuovo inserto per i ragazzi! Una bella idea che speriamo sia gradita a grandi e piccini.

Voci Amiche vuole essere sempre più uno strumento di formazione e di promozione delle attività parrocchiali, ma racconta anche la cronaca di fatti appena trascorsi. Così chi li ha vissuti li riporta alla memoria con le emozioni provate in quel momento e chi non c'era viene a conoscere ciò che è accaduto nel mese precedente. Non ci sono solo l'elenco dei nati, dei morti, dei matrimoni o delle offerte ma anche tante belle foto e articoli riguardanti i momenti più importanti che la comunità ha condiviso dentro e fuori le mura della chiesa.

Abbonatevi e abbonate i vostri cari, vicini e lontani: è un bel modo per farsi ricordare ogni mese...!



DANIELE, CORISTA TENACE

Il 30 dicembre abbiamo accompagnato Daniele Giacometti nel suo ultimo incontro con la nostra comunità. Per noi del coro è un dovere morale ricordare un cantore come Daniele.

Bravo, diligente, assiduo e puntuale alle prove settimanali e nelle celebrazioni. Proprio nel tempo di Natale, per i meno giovani torna il ricordo dell'indimenticabile duetto con Daniele Armellini (Scàlsaro) nel "Venite adoremus" dell'Adeste Fideles.

Dotato di incredibile tenacia, fino all'estremo limite delle sue forze.

Già nel 2010, nonostante i suoi 87 anni e con-



Daniele attorniato dal coro, presso la casa di riposo di Canal San Bovo

tro il parere dei familiari, volle partecipare al raduno decanale dei cori per la visita pastorale dell'Arcivescovo. Durante una delle prove nella chiesa di Borgo cadde svenuto e si dovette ricorrere con urgenza al suo ricovero in ospedale.

Nel nostro ultimo incontro avvenuto presso la casa di riposo di Canal San Bovo il 7 ottobre 2012, Daniele quasi novantenne chiese le partiture musicali per partecipare insieme ai suoi amici coristi al canto della messa. Daniele, uomo mite, mai visto arrabbiato. Amareggiato si nel constatare l'impoverimento del coro, di cui con la sua semplicità intuiva la causa vera:

*I soveni no i vien pu in cesa
A mi i m'ha nsegnà che bison pregar.*

Noi coristi prendiamo commiato da lui con un ricordo particolare, visto che fino a qualche anno fa in occasione della commemorazione dei Caduti, cui teneva particolarmente quale reduce di guerra, veniva eseguito il Requiem di Michael Haller, stupenda Messa funebre in lingua latina, ora non più eseguibile proprio per carenza di elementi maschili. Nell'introito riservato ai tenori, la voce limpida di Daniele spiccava alle parole, che un veterano come lui mandava a memoria:

*Tedecethymnus Deus, in Sion,
et tibi reddetur votum in Ierusalem.
Exaudi orationem meam;
ad te omnis caro veniet.*

*A te si innalzi un inno o Dio in Sion
A te si sciolga il voto in Gerusalemme
Ascolta, esaudisci la mia preghiera
A te viene ogni mortale.*

*Ti salutiamo così caro Daniele, uomo buono,
semplice, umile, uomo d'altri tempi, ma sicuramente di esempio per tutti.*

Gesù Bambino esposto in chiesa

DEFUNTI

8 dicembre: EUROSIA (Rosina) MOLON ved. Coradello di anni 97



29 dicembre: DANIELE GIACOMETTI di anni 92



OFFERTE

Per la chiesa

N.N. euro 150; in memoria di Eurosia (Rosina) Molon i familiari euro 50;

In occasione della Festa della Famiglia

N.N. euro 50;

In onore di Sant'Antonio

N.N. euro 30

Per il coro parrocchiale

in memoria di Daniele Giacometti i familiari euro 150.



CASTELNUOVO



A cura di CARLOTTA GOZZER
carlotta.gozzer@yahoo.it

DAI GRUPPI DI CATECHESI

L'anno catechistico è iniziato domenica 15 novembre con la benedizione durante la messa animata gioiosamente da bambini delle elementari e ragazzi delle medie. Con grande sintonia quest'anno le catechiste hanno pensato di utilizzare il venerdì come giornata della catechesi, in modo da riunire tutti i gruppi e organizzare più agevolmente i lavori collettivi.

Domenica 29 novembre sono stati presentati alla comunità i ben 15 bambini della seconda elementare, i quali hanno iniziato il loro cammino di fede verso Gesù.

Nella stessa giornata i ragazzi di terza media - seguendo una splendida tradizione, iniziata da loro ormai da qualche anno - hanno venduto la corone dell'Avvento da loro create con grande cura, e buon gusto.

Grazie alla generosità delle persone che hanno acquistato tutte le corone, sono stati raccolti euro 300 (al netto delle spese) che come ogni anno verranno devoluti in opere benefiche. In-



fine lunedì 21 dicembre e martedì 22 i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie hanno animato la Novena natalizia creando un momento di gioiosa preghiera in attesa del Natale.

DAL GRUPPO ORATORIO

3... 2... 1...

L'oratorio di Castelnuovo è ri-nato con il nome G.P.C.



Logo dell'oratorio

Già dal mese di novembre hanno avuto inizio le attività dedicate alle nostre "giovani promesse", cominciando con i laboratori progettati per sviluppare la manualità e stimolare la creatività dei bambini, i quali si sono applicati con le decorazioni per il concorso "Il mio albero di Natale", inoltre hanno realizzato degli oggetti adibiti alla



Laboratori in corso

vendita per il mercatino di Natale, sempre organizzato dall'oratorio, per la raccolta fondi. Con il prezioso aiuto dello chef Giorgio Zortea il 12 dicembre siamo stati circondati da tanti pasticceri impegnati per la realizzazione di oltre 700 biscotti, offerti ai presenti il 19 dicembre giorno dell'inaugurazione dell'oratorio iniziata alle ore 14.30. Ad aprire la festa è stato il gruppo "Genitori a teatro" con lo spettacolo "Uno strano Natale", che racconta di come la collaborazione tra bambini e adulti ha potuto salvare il Natale... quale migliore augurio per il nostro oratorio!

A seguire la premiazione del concorso del logo e un ricco rinfresco.

Corona di Natale

Giovani in piena attività creativa per la loro comunità



L'oratorio nel mese di gennaio sarà aperto dalle 14.30 alle 17 nei giorni di sabato 2, domenica 10, sabato 16, domenica 24 e sabato 30

DAL GRUPPO GIOVANI

Il mese di dicembre è stato per noi molto intenso. Ci siamo principalmente dedicati a due attività: la creazione dell'albero di Natale per il concorso indetto dalla Pro Loco e l'organizzazione di un piccolo rinfresco in onore delle coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio nella Messa del 27 di-

cembre dedicata alla Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Per quanto riguarda l'albero abbiamo deciso di trattare il tema dell'integrazione fra diverse religioni e culture, della pace e dell'unità nel mondo. Decorandolo con frasi per noi importanti e pezzi di puzzle ricavati da un pannello di compensato, abbiamo utilizzato tutto l'amore possibile per portare nel cuore delle persone il messaggio scelto. Nel momento della stesura di questo articolo non sappiamo ancora l'esito del concorso, ma la realizzazione di quest'albero è stata per noi già una vittoria personale che ci ha unito più che mai. Per la Festa della Famiglia e la celebrazione degli anniversari di matrimonio abbiamo potuto dar un piccolo contributo alla comunità, animando la messa e realizzando un piccolo rinfresco. Addobbando con gioia la sala dell'oratorio siamo stati felici di festeggiare le numerose coppie (20), tra cui i coniugi Biz-zotto con ben 62 anni di matrimonio.



Concludiamo esprimendo la nostra gioia e soddisfazione nel pensare all'anno appena trascorso, pieno di momenti felici e di attività ed eventi ben riusciti. Speriamo in un nuovo anno altrettanto gratificante. Un ringraziamento speciale va a Paola e Claudia che ci hanno aiutato e sostenuto in ogni occasione.

Brindisi per le coppie di sposi





Foto ricordo delle coppie che hanno festeggiato gli anniversari

ANAGRAFE

Defunta

GIUSEPPINA MEGGIO di anni 81



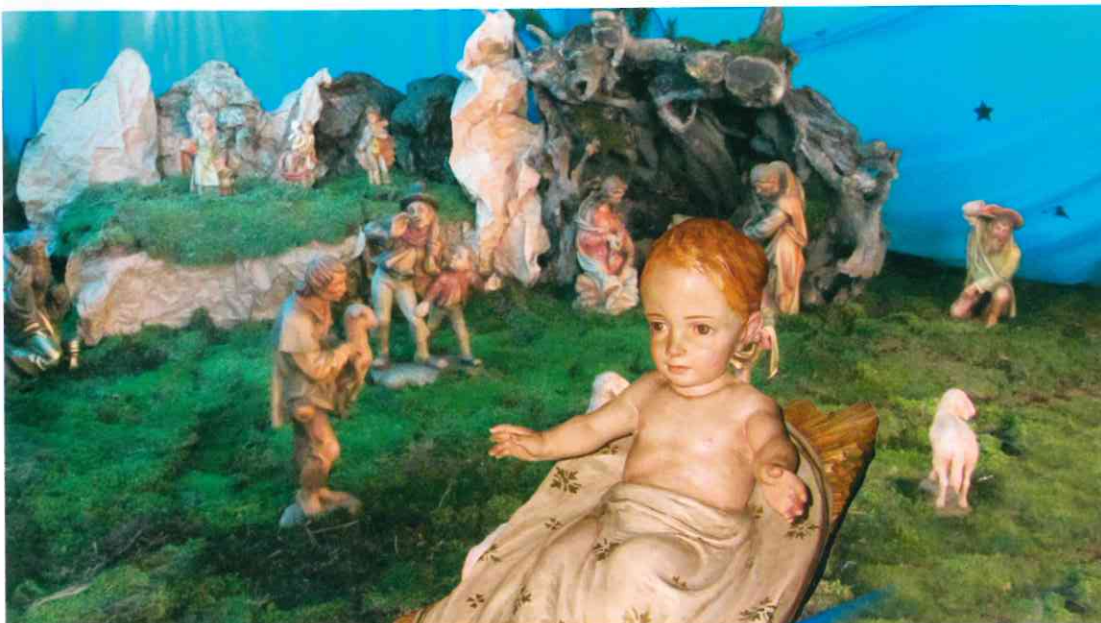
Concedimi una fede vera

Gesù Bambino, concedimi una fede vera,
una speranza certa, una carità non falsa.

Resti fissa in me l'umiltà,
la vita sobria, la vera conoscenza,
la forza, la prudenza,
la giustizia e la temperanza,
un cammino retto e una fine perfetta.

*Non trattenere il tuo sguardo sull'orizzonte:
cerca l'infinito.*

*Non trattenere il cuore su ciò che hai già:
cerca l'amore!*



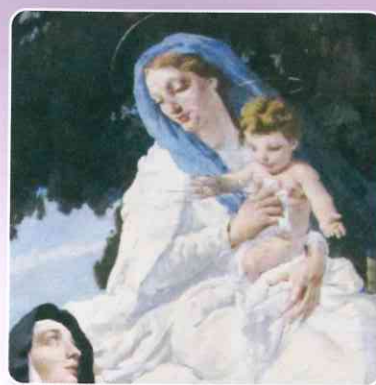


UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO

RONCEGNO



SANTA BRIGIDA



A cura di STEFANO MODENA
stefano.modena@tin.it

FESTA DELLE FAMIGLIE

Com'è ormai tradizione, anche quest'anno, più di cinquanta coppie di coniugi della nostra comunità parrocchiale, che nel corso del

2015 hanno festeggiato un importante e significativo anniversario di matrimonio, hanno accettato l'invito del Gruppo Famiglie a partecipare domenica 27 dicembre alla Festa della Sacra Famiglia di Nazaret, una ricorrenza che ci propone la famiglia di Gesù come modello da imitare.

Foto ricordo delle coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio



Il contesto sociale attuale è decisamente diverso da allora, ma è possibile e doveroso anche oggi per ogni famiglia cristiana fare posto a Dio e vivere come figli suoi, così come hanno fatto Gesù, Maria e Giuseppe.

Durante la celebrazione eucaristica officiata dal parroco don Paolo incentrata sul valore della Famiglia in quanto piccola Chiesa domestica, alle coppie festeggiate è stato donato, a nome di tutta la comunità parrocchiale di Roncegno Terme e Santa Brigida, una bella candela con la preghiera del Padre Nostro. Sono sicuramente da ricordare i sessant'anni di matrimonio di Mario Dalprà e Carmela Eccel; i cinquantacinque di Gerardo Rosa e Rosanna Giovannini, di Benito Fassan e Emilia Valentini, di Renzo Campestrin e Elda Andreata; i cinquant'anni di Giuliano Colleoni e Rosanna Tolfo, Gino Fiorentini e Argentina Pittana, Mario Zanetello e Laura Moser, Bruno Sandonà e Anna Andreata, Enrico Battisti e Anna Petri, Agostino Rampellotto e Edda Forlanut. Al termine della Messa tutte le coppie presenti, dopo aver posato per la foto ricordo, hanno partecipato a un momento conviviale nelle sale dell'oratorio.

IN RICORDO DEL NATALE

“Innovativo, bello, particolare” sono alcuni degli aggettivi che si possono leggere nel libro dei ricordi e delle firme del presepio che i giovani della parrocchia hanno regalato alla comunità. Una collocazione insolita – l'entrata del campanile – ma per la sua collocazione visibile a tutti, anche a quelli che si trovavano a passare, magari per caso, davanti alla nostra monumentale chiesa.

I giovani hanno raffigurato un Gesù fatto bambino nel nostro contesto di paese, raffigurando non solo la chiesa, ma anche i monumenti che meglio simboleggiano la nostra comunità, quali il municipio, lo stabilimento termale e molti altri. Abbellito dalle luci che – soprattutto di notte – conferiscono al tutto un'atmosfera ancora più suggestiva e arricchito dai personaggi che tradizionalmente ricordiamo nel presepe, trova il suo culmine nella rappresentazione della Sacra Famiglia, collocata all'interno della chiesa, come luogo di accoglienza di quella fede e di quell'amore di cui noi cristiani dobbiamo essere testimonianza viva, e rinnovata di domenica in domenica con la celebrazione eucaristica.

Un grazie al gruppo giovani per questo bel dono, inaspettato ai più, che ha trovato molto e positivo riscontro nella popolazione e in chi, anche forestiero, ha sostato qualche minuto davanti al presepe; in aggiunta al ringrazia-



Presepio parrocchiale

mento un auspicio: che il prossimo anno possano rinnovare questo dono e che, sulla scia del loro esempio, altri gruppi trovino le motivazioni per recuperare quegli stimoli e quella passione che negli anni scorsi hanno portato diversi roncegnesi a realizzare presepi per le vie del paese.

S.M.

CIRCOLO PENSIONATI PRIMAVERA

Auguri natalizi e di buone feste

Domenica 20 dicembre l'oratorio parrocchiale di Roncegno ci ha ospitati nelle sue ampie sale per festeggiare - anche con un gustoso e nutriente rinfresco - Natale, Capodanno ed Epifania. Onorati anche dalla presenza del sindaco Mirko Montibeller, dell'assessore alla cultura Giuliana Gilli, del presidente della Cassa Rurale Marco Hueller, della presidente dell'Oratorio Carla Battisti e di don Paolo, da poco arrivato tra noi. Dopo aver apprezzato le parole e gli auguri che ci hanno rivolto, abbiamo ritemprato e rinsaldato in armonia l'amicizia che sempre anima i nostri incontri e i nostri rapporti. Sentiti ringraziamenti sono stati rivolti alle autorità e ai rappresentanti degli enti per il sostegno e il contributo che sempre danno alle nostre iniziative. Noi cerchiamo di ricambiare e fornire la nostra collaborazione nelle attività promosse per il bene della comunità. A tal proposito, già lunedì 21 dicembre siamo stati a disposizione della popolazione, gestendo la casetta natalizia comunale per lo



Il Bambinello esposto davanti all'altare

scambio di auguri accompagnati da una nutrita e rifornita distribuzione di bibite, bevande e dolci.

Un grazie grande a tutti i componenti del Direttivo del nostro circolo, per l'impegno e il tempo che hanno messo a disposizione, anche quest'anno, per donare impulso e continuità alle attività svolte nell'ambito della nostra associazione.

Auguri di buon anno!

Franco Fumagalli

ESCURSIONE NATALIZIA A MERANO

Sabato 12 dicembre sono andato con il Circolo Pensionati "Primavera" ai mercatini natalizi di Merano. Anche se i mercatini sono uguali un po' dappertutto, Merano offre quella bellezza esclusiva che solo essa possiede, con quel microclima particolare, il suo aspetto asburgico, i portici, le terme, un insieme di attrazioni che mi hanno veramente affascinato. Nonostante la folla, si poteva camminare tranquillamente davanti alle casette di legno, che mettevano in mostra i classici prodotti alimentare e dell'artigianato locale.

C'è stato chi si è limitato a guardare, chi si è divertito a fare una lunga passeggiata e chi, come me, fra una birra e un wurstel, ha fatto provvista di speck, pane di segale e stollen. Tutti comunque alla sera ci siamo avviati contenti verso il nostro amato Roncegno.

Un partecipante

RONCEGNO APRE IL SIPARIO!

Anche quest'anno il Gruppo teatrale giovanile propone la rassegna teatrale "Roncegno apre il sipario", con sei date che si sviluppano nel periodo invernale e che, speriamo, possano incontrare i gusti di tutti e di passare qualche ora in compagnia e in sano divertimento. Gli spettacoli sono presso il teatro parrocchiale, con inizio alle 20.45.

Questo il programma:

9 gennaio: **Refugium peccatorum** (commedia dialettale, compagnia "ElFeral" di Mezzano)

23 gennaio: **El Matrimoni** (commedia dialettale proposta da "Prove de Teatro" di Calliano)

6 febbraio: **È soltanto un gioco** (commedia brillante messa in scena dal nostro Gruppo teatrale giovanile);

20 febbraio: **La donna di testa debole** (commedia in italiano e dialetto veneto, compagnia "Fata Morgana" di Preganziol - TV)

5 marzo: **Attento alla cioccolata, Callaghan!** (commedia-giallo del Gruppo teatrale di Tuenno)

19 marzo: **La locandiera** (commedia brillante messa in scena dalla Compagnia dei giovani di Trento).

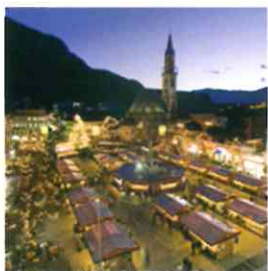
LAUREE

VALENTINA ZANETELLO ha conseguito la laurea in Scienze dell'Educazione con il massimo dei voti, all'Università degli Studi di Verona, discutendo la tesi dal titolo *Attaccamento in età adulta, felicità e atteggiamento prosociale*.

Con le tue qualità raggiungerai vette sempre più alte. Continua così. Auguri per la tua laurea!



La cronaca di Roncegno continua dopo le pagine dedicate ai bambini



GIULIA ZANETELLO ha conseguito la laurea in Gestione Aziendale presso l'Università degli Studi di Trento, discutendo la tesi dal titolo *Gamification: applicazioni nelle organizzazioni e prospettive di sviluppo futuro*.

Complimenti dottoressa, con l'augurio di buona continuazione del lavoro che hai appena iniziato.



DEFUNTO

Mentre andiamo in stampa, ci giunge la notizia della morte di Mario Dalprà, indimenticato ex-sacrestano della nostra parrocchia, persona generosa, colta, buona, che per molti anni ci ha accompagnato con il suo servizio, il suo sorriso, la sua grandissima disponibilità. Un esempio il suo altruismo, il suo chiedere sempre dei famigliari, il saper spendere una parola buona e di incoraggiamento, il suo interloquire mai banale. Mario è stato sepolto a Monclassico.

Un ringraziamento a Dio per avercelo donato, e un pensiero di fiducia e speranza alla moglie Carmela e alla figlia Anna: questo momento di dolore per il distacco terreno è solo preludio della gioia grandissima in quell'abbraccio eterno con il Padre che Gesù, con la sua morte e risurrezione, ci ha lasciato in eredità.



RONCHI



A cura di ALESSANDRO CAUMO
alessandro.caumo@hotmail.it

ADDOBBI DI NATALE

Anche quest'anno il Gruppo Alpini e i Vigili del Fuoco volontari sono stati attivissimi in occasioni delle festività natalizie. Quest'ultimi si sono prodigati per giorni ad allestire tante belle luci colorate all'entrata del paese: su tutte ci fa piacere ricordare la bella stella cometa sul Còl dei Marchi ben visibile anche da alcune località del fondovalle. Le Penne nere invece hanno allestito come da tradizione il presepe all'interno della chiesa, sempre molto apprezzato da tutti i fedeli (grandi e piccini) per la sua bellezza e per la sua altrettanta semplicità. Inoltre hanno addobbato con abeti e decorazioni varie il sagrato della chiesa e la fontana di fronte al municipio.

Gli alpini che hanno allestito il presepe in chiesa



FESTA DELLA FAMIGLIA



Come da tradizione, nella giornata dell'Immacolata Concezione, il Comitato pastorale parrocchiale ha organizzato la festa degli anniversari di matrimonio. Più di venti quest'anno le coppie invitate per festeggiare i loro lustri di vita coniugale.

Nell'omelia il parroco don Paolo Ferrari ha rimarcato come al giorno d'oggi le istituzioni e la società cerchino di mettere all'angolo l'importanza della famiglia tradizionale consigliando ai presenti di seguire come modello di famiglia quella di Nazareth. Tra i tanti anniversari di matrimonio, ci va di ricordare quelli con più anni: Dalsasso Giuseppe e Maria (55 anni), Ganarin Attilio e Anna (54 anni), Caumo Gioacchino e Carla (52 anni), Pioner Franco e Germana (52 anni) e Zurlo Riccardo e Silvana (52 anni).

Il Coro Sant'Osvaldo

Babbo Natale Alpino in compagnia dei bambini di Ronchi



APPUNTAMENTI NATALIZI

Numerose anche quest'anno, in prossimità del Natale, sono state le iniziative promosse dalle varie associazioni del paese. Nel primo pomeriggio di domenica 20 dicembre è arrivato in quel di Ronchi il Babbo Natale Alpino. Arrivato in carrozza ha portato tanti bei doni ai numerosi bambini presenti. I ragazzi della catechesi accompagnati dalle rispettive catechiste hanno animato la festa con alcune canzoni natalizie preparate per l'occasione. Il pomeriggio, organizzato dal locale Gruppo Alpini, si è svolto in un bel clima di festa ed è terminato con una ricca lotteria.

In serata il Coro parrocchiale, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha organizzato un concerto natalizio; per l'occasione è stato ospitato il Coro Sant'Osvaldo di Roncegno Terme guidato dal maestro Salvatore La Rosa. All'interno della chiesa parrocchiale il Sant'Osvaldo ha arricchito il cuore dei presenti con i suoi numerosi canti a tema natalizio. In cambio i coristi hanno ricevuto uno scroscio di applausi, questo a simboleggiare l'alto livello di apprezzamento dei presenti per l'esibizione canora di questo coro. La serata è proseguita nella Sala polivalente del municipio dove il Coro parrocchiale e altri volontari hanno allestito un signorile rinfresco.



Venerdì 18 dicembre è stata la volta dei bimbi della Scuola dell'Infanzia di Ronchi che hanno portato il loro saluto e il loro augurio di buon Natale con un concerto. Tanti gli applausi che questi bambini hanno strappato alle persone che numerose hanno riempito la Sala polivalente del municipio. La festa è terminata con un mercatino organizzato dalle mamme e dalle maestre della scuola; il ricavato, con il quale essa potrà finanziare alcune sue iniziative didattiche, è andato a favore della scuola.

NOTTE DI NATALE

Grande partecipazione di fedeli (anche da fuori paese) per la Santa Messa della notte di Natale. È stato davvero bello vedere nella nostra chiesa tante famiglie e persone di tutte le età, accorse per pregare e ringraziare Dio per la nascita di Gesù. A rendere ancora più solenne questa celebrazione ci ha pensato il Coro parrocchiale con i suoi meravigliosi canti. Durante la celebrazione, don Paolo ha esortato i fedeli a rallegrarsi per la venuta al mondo di questo bambino che tutt'oggi, quasi duemila anni dopo, ci riempie ancora il cuore di gioia e di speranza.

A celebrazione ultimata, sul sagrato della chiesa è stato possibile per i fedeli scambiarsi gli auguri con un caldo vin brulè e tipici dolci natalizi. Il tutto preparato per l'occasione dai nostri infaticabili alpini.

TANTI AUGURI

Attornata dall'amore dei familiari e dei nipoti, lo scorso 24 dicembre NATALIA CAUMO ha festeggiato i suoi 83 anni.



ANAGRAFE

Matrimonio

Sabato 14 novembre, nel Duomo di Chiusi (provincia di Siena), si sono sposati GIULIA CASAGRANDA e LORENZO MONNI. Possa giungere ai neo sposi le felicitazioni anche dalla nostra comunità!



Giulia e Lorenzo

Defunta

Giovedì 31 dicembre è morta ELVIRA GANARIN vedova VOLTOLINI, di anni 92, è stata sepolta a Borgo (era nativa di Ronchi, da maso Caumi).



Natalia circondata dai nipoti



Gesù Bambino esposto in chiesa

MARTER



A cura di MARIANGELA LENZI
 mariangela.lenzi1@virgilio.it

AVVENTO 2015



Natività esposta davanti all'altare

Una panchina posta davanti all'altare nel periodo dell'Avvento ci ha dato degli spunti di riflessione per la nostra preparazione al Natale. La panchina dell'attenzione della prima domenica di avvento ci ha ricordato di non essere distratti. Gesù ci chiede maggior attenzione: ai compagni, ai familiari e anche a noi stessi.

La panchina della preparazione ci invita a prepararci ad accogliere l'arrivo del Salvatore cercando di migliorare nei nostri gesti e nei nostri atteggiamenti. La panchina dell'accoglienza ci insegna a guardare oltre noi stessi osservando i bisogni degli altri. Infine la panchina degli affetti ci ricorda un incontro, un momento felice.

Infatti avvicinandoci al Natale il regalo più prezioso che possiamo fare è dedicare del tempo agli altri. I pastori hanno vissuto questi atteggiamenti per incontrare Gesù. Anche noi siamo chiamati a seguire i loro passi preparandoci ad accogliere e incontrare Gesù.

FINE DELL'ANNO A SAN SILVESTRO

Giovedì 31 dicembre i fedeli delle parrocchie dell'Unità pastorale dei Santi Pietro e Paolo si sono riuniti nella chiesetta di San Silvestro, a Marter, per salutare l'anno che si stava per concludere mosse dalla volontà di innalzare a Dio ringraziamenti e preghiere. La celebrazione, iniziata alle 15, è stata preceduta dalla recita del rosario da parte dei fedeli che si sono recati in processione alla chiesetta partendo dal sagrato della chiesa parrocchiale di Marter e da parte di quanti si sono uniti lungo la strada. Lì molti altri li aspettavano. Gratitudine e riconoscenza sono stati i sentimenti che hanno animato la celebrazione e che sono stati espressi in particolare modo durante le preghiere dei fedeli. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Signore pensando ai parroci che hanno guidato con devozione la nostra parrocchia fino a poco tempo fa: don Luigi e don Augusto, per i quali si è invocato il Signore perché dia pazienza e saggezza al primo, lontano da noi per problemi di salute, e serenità e armonia al secondo, affinché riesca a vivere al meglio il suo apostolato a Mori. Un pensiero di riconoscenza per l'arrivo di don Paolo, nuovo pastore delle nostre parrocchie, il quale potrà contare sul nostro sostegno in questa sua missione. Il 2015 è stato un anno di veloci cambiamenti che necessitano della nostra disponibilità ad adeguarci per viverli al meglio, perché dobbiamo imparare ad apprezzare quello che abbiamo e non solo a lamentarci di quello che non è più come prima. Infine una preghiera per ricordare tutte le persone che in modi diversi e per motivi diversi soffrono e per tutti coloro che piangono i propri cari, in particolare quelli che ci hanno lasciato durante l'anno. Dunque, con sentimenti di pietà, speranza, riconoscenza e con la fede dei numerosissimi presenti si è conclusa la celebrazione. Al termine, gli alpini hanno offerto la possibilità ai fedeli di riscaldarsi con tè caldo e brulé prima del ritorno alle proprie case.



NOVALEDO



A cura di MARIO PACHER
m.pacher@alice.it

CON IL VISCHIO TANTI AUGURI



Elio Baldessari con
l'alpino Giamino Mar-
gon

LA STROZEGADA

Il locale gruppo Alpini e i Vigili del Fuoco con la collaborazione dell'amministrazione comunale hanno organizzato nella serata di sabato 12 dicembre scorso, "La Strozegada de Santa Luzia". Diverse centinaia di ragazzi, molti dei quali accompagnati da genitori o nonni, hanno sfilato per la via principale trascinando le loro strozeghe e si sono ritrovati poi in piazza Municipio dove è proseguita la festa. Qui sono state raccolte le letterine che contenevano i desideri dei ragazzi; fatte volare al cielo, tutte insieme, erano appese ad un grande grappolo di palloncini. E per i più grandi, gli organizzatori avevano preparato panettone e altri dolci con vin brulé.



Gli alpini del paese hanno portato anche quest'anno in tutte le famiglie - come segno natalizio, di amicizia e di pace - un ramoscello di abete con del vischio. Un gesto che è stato particolarmente apprezzato dalla gente che da sempre ama questa "grande famiglia verde". Hanno raggiunto anche la famiglia del concittadino Elio Baldessari che da tanti anni ormai, a causa della sua malattia, non ha quasi più contatti con la maggior parte della popolazione. Elio, particolarmente commosso, desidera mandare un saluto e un augurio a tutti i suoi compaesani.

CONCERTO DI NATALE

Gli Alpini di Novaledo, guidati dal capogruppo Domenico Frare, hanno voluto anche quest'anno augurare buon Natale alla popolazione organizzando un concerto di canti popolari e natalizi tenutosi nella chiesa parrocchiale, particolarmente gremita. Si sono esibiti i coristi del Coro Lagorai diretto da Fulvio Ropelato e tutti gli scolari della scuola primaria di Novaledo, preparati e accompagnati alla fisarmonica da Pierino Debortolo. Fra le diverse canzoni, i ragazzi hanno intonato anche il vecchio "Inno del Maso San Desiderio", composto tanti decenni fa da don Luigi Giongo, nativo di quel maso, e rievocato da Ester Giongo che in quella antica struttura è nata e che spesso ancora vi abita, e che ne ricordava sia le parole che la melodia. Al termine del concerto gli alpini hanno offerto a tutti, nella sala don Evaristo, un signorile rinfresco.

Tutti in piazza per *La Strozegada de Santa Luzia*

Concerto dei bambini della scuola primaria



PRESEPE VIVENTE

Il presepio vivente in piazza

Il parroco don Paolo benedice i ragazzi

A distanza di un decennio dall'ultima edizione, i neo eletti assessori comunali di Novaledo Lorenzo Angeli e Nadia Gasperazzo hanno deciso di riproporre il Presepio vivente in piazza Municipio. Si è creato così un gruppo di lavoro che si affidò all'esper-



ienza del regista della Filolevico Claudio Pasquini e di Chiara. Giuliano Corn ha costruito la capanna mentre Assunta Paoli ha procurato i costumi. E per la sceneggiatura, dato che l'idea era quella di dedicare la prima nuova edizione ai bambini usando il loro linguaggio, ci si è affidati a Florio Angeli, già maestro elementare ed esperto nel settore, che ha suggerito di stendere gli scenari in modo da articolare il canovaccio secondo la tecnica del dialogo fra un nonno e due nipotini.

Dopo una serie di incontri, riunioni, ricerche dei figuranti e tante prove in piazza per ricostruire le vecchie attività, dal contadino al fabbro, dal falegname al calzolaio ed altre di un secolo fa, tutto era pronto per la notte di Natale quando si è svolta la rappresentazione.

Anche il grandioso albero di Natale addobbato dai bambini delle elementari e dell'asilo, sotto l'attento controllo dei Vigili del Fuoco, ha contribuito a rendere ancor più affascinante la rappresentazione e il racconto del "nonno" ai "nipoti", intervallato dalle canzoni del Coro Piccole Colonne diretto da Adalberto Brunelli. Di grande effetto è stata l'interpretazione dei figuranti del presepe con Giuseppe e Maria giunti a bordo di un asinello, quando la capanna dove stava per nascere Gesù si è illuminata a giorno. Tanti applausi sono venuti dalle centinaia di persone presenti che sono state salutate con un arrivederci al prossimo Natale.

BENEDIZIONE DEI BAMBINI

Al termine della solenne Messa del giorno dell'Epifania, il parroco don Paolo ha benedetto tutti i bambini e i ragazzi della nostra comunità.

DEFUNTI DEL SECONDO SEMESTRE

Nel numero di luglio di quest'anno avevamo ricordato i parrocchiani che nel corso del primo semestre 2015 avevano concluso la loro vita terrena. L'elenco purtroppo deve essere aggiornato con altre partenze avvenute durante il secondo semestre dell'anno appena trascorso.



PAOLI GERMANO
(Campiello) anni 78



FUSINATO LUIGI
anni 89



CESTELE RITA MARIA
anni 89



MARGON REMO
anni 72



HUELLER ROSA
vedova Martinello
anni 90, sepolta a Marter



NICOLETTI GIANNI
anni 57



PEDENZINI ROSINA
vedova Valentini anni 88



DEBORTOLI ELSA
vedova Corn anni 85



LIBARDI DARIO
anni 93



GABRIELLI EZIO
(Campiello) anni 87,
sepolto a Levico



CAMPREGHER CARMEN
vedova Gozzer anni 81,
sepolta a Trento





UNITÀ PASTORALE SANTI EVANGELISTI

ANAGRAFE ANNUALE DELL'UNITÀ PASTORALE SANTI EVANGELISTI

ANNO 2015

Carzano

Battezzati	7
Matrimoni	3
Defunti	5

Telve

Battezzati	10
Matrimoni	4
Defunti	24

Telve di Sopra

Battezzati	4
Matrimoni	1
Defunti	4

Torcegno

Battezzati	4
Matrimoni	-
Defunti	2

I Vigili del Fuoco in chiesa per il ringraziamento



A cura di PIERA DEGAN
tel. 0461 766534

SANTA BARBARA

Anche quest'anno ad inizio dicembre i nostri Vigili del Fuoco Volontari hanno voluto ricordare e onorare Santa Barbara con una Messa che li ha visti tutti schierati in chiesa per ringraziare il Signore, ricordare gli amici defunti e chiedere protezione attraverso l'intercessione della loro Patrona, alla quale hanno ri-



volto una toccante preghiera. Erano presenti anche numerose autorità.

Con l'occasione i vigili desiderano ringraziare tutta la cittadinanza per la vicinanza, il sostegno e l'aiuto dimostrati in occasione delle loro iniziative, compresa la consegna dei calendari che entrano in tutte le case per ricordare la loro presenza e il loro impegno non solo per calamità, incendio o soccorso, ma anche per opere di prevenzione e per dare una mano nelle varie manifestazioni pubbliche, durante tutto l'arco dell'anno. I ringraziamenti sono naturalmente contraccambiati, di cuore.

AVVENTO E NATALE

Sono veramente numerose le persone che si prodigano, anno dopo anno, per aiutare la comunità tutta ad attendere, a preparare e a vivere la nascita di Gesù Bambino con particolare intensità anche e soprattutto alla luce della fede, la sola che può dare una risposta a quell'anelito di pace che sta in ogni cuore, la pace che gli angeli annunciano a tutti anche oggi intorno alla capanna di Betlemme nonostante il fragore di tanta violenza, il silenzio di tanta indifferenza, la distrazione e la confusione del consumismo che attraversano anche le contrade dei nostri paesi.

Per cominciare ci sono i cantori del Coro parrocchiale che si preparano con cura e costanza per accompagnare in modo appropriato le numerose celebrazioni rendendole ancora più vibranti, più gioiose e solenni e che provvedono anche a regalare un bel momento di **canti natalizi** in piazza, sotto l'albero finemente addobbato e preparato dai Vigili del Fuoco Volontari. Ci sono poi gli Alpini che si prendono cura di allestire il **presepio in chiesa** che, pur nelle sue dimensioni ridotte, è così caratteristico e curato in tutti i minimi particolari da attirare l'attenzione e l'ammirazione di ogni visitatore.

Ma anche all'esterno, nel giardino della canonica, viene costruito un originale **presepio con figure** a grandezza naturale intagliate nel legno



Il coro parrocchiale si esibisce durante la serata su *La tregua di Natale*: il Papa, Degasperi e i Kaiserjäger trentini invocano la pace

e meravigliosamente dipinte dalla nostra Tullia Fontana. È lei l'artista, che insieme al Gruppo Donne che presiede, ha ideato e portato avanti questa straordinaria opera che ogni anno si arricchisce di qualche nuovo, singolare personaggio.

In chiesa quest'anno, nel periodo della novena di Natale e nell'ambito del **Centenario della Grande Guerra**, il Comitato 18 Settembre 1917 ha proposto come novità una serata di riflessione sulla pace prendendo lo spunto dal noto gesto di Papa Benedetto XV che, su suggerimento di Alcide Degasperi nel Natale 1914, inviò una supplica di pace ai Capi di Stato coinvolti nel conflitto mondiale che ormai stava dilagando oltre ogni previsione, sia in termini di territorio che di tempo, ma soprattutto di perdite umane. Si è trattato di un incontro molto intenso, talvolta commovente soprattutto quando sono stati ricordati i Kaiserjäger trentini dando lettura del testo di una lettera inviata dal fronte galiziano nel gennaio 1915 con la quale ben 247 soldati sottofirmatari dichiaravano di essere informati della richiesta della Tregua, invocavano la fine della guerra e promettevano solennemente obbedienza al loro vescovo Celestino Endrici destinatario della missiva. Anche in questa occasione il Coro parrocchiale ha impreziosito la serata offrendo alcuni brani natalizi che hanno concluso l'incontro in chiesa per proseguire poi ai "volti" del Comune dove aspettavano i nostri bravi anziani con vino caldo e thè per tutti.

Nelle sere successive gli animatori liturgici hanno proposto un **triduo** di preghiere in preparazione al Natale con soddisfazione e partecipazione di numerose persone.

Inoltre c'è da ricordare con gratitudine anche chi si preoccupa di pulire e **addobbare** la chiesa per renderla ancora più accogliente e bella.

Dall'intreccio di tutti questi preparativi nascono celebrazioni che, di per sé già ricche della loro propria innata solennità, emanano però anche

il calore di comunità, assumono il sapore di condivisione e di corresponsabilità, i colori della partecipazione corale e della gioia.

Quest'anno ci è stato inoltre donato il privilegio di avere con noi il neo parroco don Renzo che ha presieduto le messe di Mezzanotte, di Natale e quella del nostro compatrono **Santo Stefano** che ha richiamato numerosi fedeli anche dai paesi limitrofi.

A completamento ricordiamo inoltre alcuni momenti conviviali che hanno favorito l'incontro e le relazioni della comunità.

I primi a mettersi in gioco sono stati gli Amici della Montagna che, dopo la Messa di Mezza-

Presepi allestiti all'interno della chiesa e nel giardino della canonica



L'intervento del giornalista Luigi Sardi



notte sotto l'albero in piazza, hanno offerto a tutti panettone e vino caldo per favorire, accompagnare e riscaldare lo **scambio degli auguri** fra tutti i partecipanti.

Nella giornata di Santo Stefano invece la festa era al Polifunzionale con **pranzo e cena in compagnia** e serata danzante per tutta la comunità. La gestione della festa ha richiesto particolare impegno a Vigili del Fuoco, all'Amministrazione comunale e ai numerosi volontari fra cui anche giovani leve, che per un giorno si sono trasformati in cuccinieri, camerieri, baristi, cassieri, lavapiatti.

È toccata poi al Movimento Pensionati e Anziani la preparazione del rinfresco ai "volti" del Comune per festeggiare le coppie di sposi che la domenica della **Sacra Famiglia** erano convocate alla celebrazione della Messa comunitaria per ricordare le tappe più significative del loro matrimonio e ringraziare insieme il Signore.

Un bel gruppetto di sposi, più o meno attempati, ha riempito i primi banchi della chiesa e ha dato una bella testimonianza di amore e fedeltà, che talora supera i cinquanta anni di vita insieme. Dopo una solenne, speciale benedizione ogni coppia ha ricevuto un segno-ricordo dal parroco.

E così, giunti alla fine dell'anno 2015, abbiamo cantato il **Te Deum** col cuore pieno di gratitudine anche per l'impegno e la premurosa presenza di tante persone che hanno aiutato e aiutano la comunità e ciascuno di noi a percepire e toccare la tenerezza di Dio fatto Bambino, il Dio con noi, segno di misericordia.

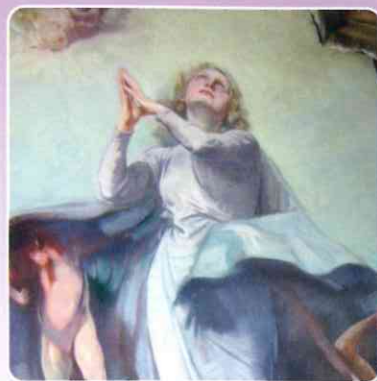
Buon anno a tutti!

il logo del Giubileo della misericordia

Foto ricordo della Festa della Famiglia



TELVE



A cura di IOLANDA ZANETTI
iolandazanetti@alice.it

UN NUOVO ANNO NEL SEGNO DELLA MISERICORDIA



Il Giubileo (dall'ebraico *yōbēl*, capro, perché la festività ebraica era annunciata con il suono di un corno di capro) è stato aperto in San Pietro martedì 8 dicembre 2015, Festa della Madonna Immacolata, a cinquant'anni dalla conclusione del Concilio Vaticano II. Questo Anno Santo della Misericordia che si chiuderà domenica 20 novembre 2016 festa di Cristo Re – solennità voluta da papa Pio XII per sancire il termine dell'anno liturgico – è il 30° della tradizione cattolica ed è straordinario in quanto non ricorre in un quarto di secolo. L'anno santo è stato annunciato da papa Francesco il 13 marzo 2015 ed è stato indetto con la bolla *Misericordiae Vultus* dell'11 aprile 2015.

Per designare la misericordia, il compatrio (partire con) di Dio, l'Antico Testamento usa i termini *rahemim* che indica il grembo materno o utero e *hesed* che indica la fedeltà di Dio, l'amore vero che con cuore dona grazie e perdona

sempre; quindi il significato di misericordia rimanda alla viscerale appassionata bontà e tenerezza materna di Dio.

Per la prima volta ogni diocesi del mondo può aprire una porta santa nella propria sede episcopale: questo evento ha un significato pastorale che garantisce la partecipazione anche alle periferie ecclesiali che sono geograficamente lontane da Roma.

Il motto di questo Giubileo straordinario è *Misericordiosi come il Padre*, tratto da Lc 6,36 e il logo, realizzato dal gesuita padre Marko Ivan Rupnik, raffigura il Figlio di Dio che si carica sulle spalle una persona smarrita: Gesù Buon Pastore ha estrema misericordia e i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo, poiché Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo che tutto perdona.

GIORGIA E MARCO: UN PENSIERO GIOVANE SULLA MISERICORDIA

Erano presenti - insieme ad altri 30 giovani del decanato - all'apertura della Porta Santa a Roma in San Pietro, dal 5 all'8 dicembre 2015, e ora ci raccontano la loro bella esperienza mettendo l'accento su alcune parole chiave. Ringraziamo sinceramente Giorgia Vinante e Marco Martinello per aver condiviso con noi un piccolo grande "viaggio" nel segno del Giubileo.

Attraversare la Porta Santa rimanda al passaggio che come cristiani siamo chiamati a compiere particolarmente in quest'anno santo; per voi due a livello personale che cosa significa? *Poter essere presenti all'apertura della porta santa è stato emozionante, un'occasione così non capita tutti i giorni.*

Tra le riflessioni di gruppo, una delle affermazioni che ci ha colpito, vede l'attraversare la porta santa come l'inizio di un cammino più maturo e consapevole nella nostra vita di cristiani.

Come è possibile «essere misericordiosi come il Padre» osservando il motto e guardando il logo di questo Giubileo straordinario? *Senza fare nulla di speciale, essere attenti e disponibili con le persone che ci circondano, anche se a volte ci risulta difficile.*

Il pellegrinaggio è un segno del giubileo. Quale speciale ricordo avete nel cuore pensando al cammino di gruppo che vi ha portati ad incontrare papa Francesco?

La condivisione di questo pellegrinaggio con tanti coetanei è stata un punto di forza, e il

gruppo in sé è molto affiatato, ancor più dopo questa esperienza. L'amicizia e la complicità che si è venuta a instaurare tra le varie persone del gruppo sono sicuramente il ricordo che abbiamo più a cuore.

Infine, il termine indulgenza che va rivestito al giorno d'oggi di un senso nuovo cosa dovrebbe muovere nelle nostre comunità?

Ci piacerebbe vedere sempre più le persone dei nostri paesi aiutarsi tra loro per obiettivi comuni, lasciando da parte incomprensioni e rivalità per il raggiungimento di un successo collettivo.

“TELVE: NATALE D'INCANTO” CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE IL TEMPO

La piazza Maggiore del nostro paese durante questo periodo invernale è abbellita da vistose opere d'arte, di cui cinque inedite, realizzate nello stile naïf. Tale particolare realizzazione è stata promossa dall'Associazione culturale "Il Tempo" che ha organizzato un laboratorio di pittura creativa per bambini, curato dalla maestra d'arte Angela Agostini nei quattro sabati di ottobre; con grande pazienza e bravura l'insegnante, coadiuvata dalle giovani dell'Associazione, ha seguito una trentina di piccoli artisti immersi nei colori acrilici e alle prese con pennelli su grandi tele.

L'inaugurazione della mostra intitolata *Le vie dell'Arte*, avvenuta domenica 20 dicembre 2015 in piazza Maggiore, è stata aperta con il coro giovanile di Telve diretto dalla maestra Ivonne Dandrea. Il momento successivo ha visto l'attività dei mercatini dell'hobbistica e le



Tela con angelo ultimato

Lavoro di gruppo



Angela Agostini insegna come ottenere nuove tinte



Una delle tele esposte in piazza Maggiore



degustazioni preparate da varie enti di volontariato di Telve: Associazione San Michele, Oratorio NOI, Circolo pensionati e anziani, V.V.F., Associazione Nazionale Fanti e Gruppo Alpini. La folta partecipazione ha reso possibile il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia quello di contribuire, con la collaborazione ospedaliera, a finanziare due progetti clinici in carico della famiglia di Mattia e Giacomo – due ragazzi di Baselga di Pinè – con distrofia muscolare Duchenne. Un'associazione culturale con una maestra d'arte per un gruppo di bambini, un coro affiatato, una folla partecipe, una piazza d'incanto per un Natale di cuore, per un segno di tenerezza.

FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 27 dicembre si è celebrata la festa liturgica della Santa Famiglia. Alla Messa hanno partecipato le coppie che nel corso del 2015 hanno festeggiato una tappa significativa del loro matrimonio condividendo con tutta la comunità la loro gioia. A tutti i presenti vanno le nostre sentite felicitazioni.

VOCE DI CASA D'ANNA

L'arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bresnan, martedì 28 dicembre, ha fatto visita alle suore di Maria Bambina che risiedono in Casa D'Anna a Telve. Accolto con gioia dalla superiora suor Olga Crotti insieme a due bianche schiere di emozionante suore, dal sindaco Fabrizio Trentin e dalla presidente del consiglio regionale Chiara Avanzo, ha varcato in senso simbolico la *Porta della Carità* della struttura religiosa del nostro paese, che accoglie quasi cento storie di dono e di sofferenza, di preghiera e di lavoro, di consolazione e di testimonianza.

La concelebrazione eucaristica con don Livio Dallabrida e con il parroco don Renzo Scaramella è stata particolarmente ricca di messaggi di speranza e di riconoscenza alla misericordia del Signore; anche nell'omelia l'arcivescovo ha condotto la riflessione sulla progressiva manifestazione di salvezza che è già in atto qui e ora, poiché *il Signore ci aiuta a dare un senso alla nostra vita, il Signore dà valore a ciò che facciamo con atti di compassione che Lui trasforma, il Signore fonte e culmine della Rivelazione ci incammina nel mistero della Trinità*. Anche nel momento del congedo finale della messa, le parole del pastore episcopale sono state un sollecito augurio per l'anno nuovo che si veste del Giubileo straordinario: *Nessuna di voi si senta sola perché neppure Dio viaggia solitario, ciascuna possa vivere il dono continuo della grazia di essere in comunione personale con Gesù e nella santità degli altri*.

Il sobrio momento conviviale è stato favorevole per i saluti personali alle numerose suore e alle premurose collaboratrici e la successiva visita individuale a tutte le consorelle allettate ha coronato con la tenerezza e la benedizione questo speciale e commovente giorno in Casa d'Anna.





PADRE ALEX ZANOTELLI: UN PRETE DELLA MISERICORDIA



Su invito del F.I.M. - Fondo di Impegno Missionario – la messa pomeridiana di domenica 3 gennaio è stata celebrata da padre Alex Zanotelli, missionario trentino sacerdote dal 1964 nell'Ordine Comboniano dei Missionari del Cuore di Gesù.

Il lavoro a suo tempo in Africa lo ha subito contraddistinto per il forte spirito nel promuovere modelli economici basati sui principi evangelici a costo di sperimentare in prima persona un *periodo di grande sofferenza umana*.

Padre Alex combatte tuttora per la diffusione della cultura dei diritti sociali, per la costruzione della giustizia e della pace, per la difesa dell'obiettivo *Aiutare la gente a rialzarsi, a riacquistare fiducia*.

Dopo il suo ritorno in Italia, padre Alex è diventato punto di riferimento del movimento no global e della Rete Lilliput all'insegna dello sviluppo di una *civiltà della tenerezza*.

Il suo sforzo è per un cambiamento dal basso e si basa sul valore della cittadinanza attiva che si mobilita sulla base della nonviolenza, della solidarietà umana, dell'antimilitarismo, della tutela dei diritti e beni primari della persona, tra i quali la salute e l'ambiente.

La sua riflessione è stata molto apprezzata dalla grande assemblea: il messaggio schietto, saggio, puntuale e profondo del missionario comboniano, partendo dal Vangelo del giorno (Gv 1,1-18), ha puntato di passo in passo all'analisi della realtà odierna tormentata dallo sfruttamento del potere finanziario tanto da porre

L'arcivescovo Luigi Bressan accolto alla "Porta della Carità"

Il vescovo saluta le suore ad una ad una

Momenti della messa con padre Alex



ANAGRAFE

BattesimO
4.10
MURARA JACOPO
di Fabrizio e Ferrai
Francesca

Defunto
27.12
ECCEL AUGUSTO
di anni 90

sempre più a serio e irreversibile rischio tutto il creato.

La carica umanitaria, l'umiltà del linguaggio e il sentimento fraterno di padre Alex hanno reso la celebrazione un'esperienza di dono, un invito a non vivere con tiepidezza la Parola di Gesù, a non rimanere nel nascondimento di fronte ai grandi problemi che toccano la natura e con essa l'uomo.

Al termine della messa padre Alex si è complimentato con il coro e con i maestri Maurizia e Nello e ha espresso la propria gioia per l'accoglienza calorosa di questo passaggio nella nostra comunità.



EPIFANIA DEL SIGNORE

Nell'omelia dialogata con i bambini presenti alla messa pomeridiana del 6 gennaio, il parroco don Renzo ha portato l'attenzione su come Gesù si sia fatto dono per tutti: per i vicini e per i lontani. I Magi simbolicamente rappresentano i popoli lontani dalla tradizionale fede ebraica, che accolgono la guida divina (stella) per la ricerca della verità (Messia); essi portano doni che appartengono alla loro storia.

A Gesù si va ognuno con la propria storia: *Se aspettiamo di diventare ricchi prima di diventare donatori, moriamo di povertà* (don Primo Mazzolari).

All'oratorio con la be-
fana



TELVE DI SOPRA



A cura di SARA TRENTIN
saratre@tin.it
CRISTINA BORGOGNO

TEMPO DI NATALE



Quest'anno il periodo natalizio è stato particolarmente ricco di avvenimenti estremamente significativi per il nostro paese. Tutto è cominciato domenica 20 dicembre alle 18 quando durante la Messa è stata solennemente benedetta la campana antica, datata addirittura 1414, il cui valore è stato riscoperto dal nostro "campanaro ufficiale" Giuliano Trentin, in modo per certi versi casuale durante una visita sul campanile della nostra chiesa parrocchiale il 15 settembre 2011.

Il cimelio dichiarato "bene di interesse storico-artistico" dalla Soprintendenza della Provincia di Trento è stato riposizionato sul campanile, dove continuerà a essere suonato "a corda" in occasione delle celebrazioni e degli avvenimenti più solenni per la nostra comunità.

Affinché il restauro della campana fosse possibile è risultato indispensabile, tra gli altri, il contributo del comitato 'Palio di San Giovanni' che, in tal modo, ha compiuto un gesto di altissimo valore storico proprio mentre era impegnato nell'organizzazione della ventesima edizione della manifestazione, rilanciata dai suoi membri nel 1996.

Mi piace pensare che i nostri avi, dal cielo, abbiano dato una loro speciale benedizione all'evento regalando a organizzatori e visitatori una splendida giornata di sole. Per una felice coincidenza quest'anno la messa del co-patrono San Giovanni Evangelista è stata celebrata in occasione della Festa della Famiglia alla quale sono convenuti gli sposi che nel 2015 hanno festeggiato le loro nozze o significativi anniversari di matrimonio.

Nel pomeriggio apertura dei vari cantoni, spesso con annesse degustazioni, nonché del Museo etnografico, del pozzo della fortuna e del Punto cultura (che ha da poco festeggiato il suo primo anno di attività). Poi la gara degli 'slittoni', che ha visto l'ennesimo trionfo dell'equipaggio di via del Belvedere.

Ma il Palio non è stato solo questo, visto e considerato che a partire dal 26 dicembre a Telve di Sopra è stato possibile divertirsi, ballare, ascoltare musica, giocare, mangiare e bere in compagnia, avvolti da un'atmosfera allegra e festosa. Lunga vita al Palio, dunque! Altre 20 di queste... edizioni!

Cristina B.



DOLCE E AMARO...

Quando la vita è dolce, ringrazia e festeggia. E quando la vita è amara, ringrazia e cresci...
Il gruppo donne "Amicizia e solidarietà" si è formato nel settembre del 2007 con l'intento di aiutare la missione di suor Elisa Salvetti in Brasile. Allora il nostro fare ci sembrava una piccola goccia nel mare, ma col passare degli anni nonostante qualche inciampo *amaro* il nostro gruppo ha saputo mantenere la rotta *dolce* ed è andato avanti sicuro che il Signore ci avrebbe messo del suo. La Mostra missionaria e la pesca di beneficenza infatti anche quest'anno hanno dato i loro frutti e ancora una volta gli oggetti di decoro, i ricami e tutto il resto si sono trasformati in pane per i poveri. Grazie quindi al lavoro di tante mani laboriose e della gente di cuore che ha comprato oggetti e biglietti abbiamo potuto offrire il ricavato che sarà così diviso:

euro 1.920 per la missione di suor Elisa
euro 600 per la missione di padre Franco Bertè in Uganda

euro 300 a Medici Senza Frontiere
euro 100 per UNICEF.

Ancora una volta vi ringraziamo tutti e vi auguriamo che l'anno nuovo sia ricco di pace e soddisfazioni.

Loreta

Le coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio

I promotori del Palio attorno alla campana

Figuranti della sfilata



Manufatti della mostra missionaria

CLASSE 1960

Il 12 dicembre si sono ritrovati i coscritti di Telve di Sopra e Torcegno della classe 1960 per festeggiare i 55 anni. Hanno voluto ringraziare il Signore partecipando alla Messa, poi la festa è proseguita in un ristorante sul lago.



I NOSTRI 55 ANNI

*Eccoci qua, con piacere,
per le nostre 55 primavere!
Qualche cavolo
l'è ormai bianco...
e qualche un anca
con nipotini a fianco!
Par veder meio
ne toca nforcar
l' ociale...
ma lo spirito
l'è sempre uguale!
E anca se semo
en po' stagionai...
la voia de far festa
no la passa mai.
Par concluder
sta béla serata
brindon al 60,
la miglior annata!*

Poesia di una coscritta



LAUREA

Il 9 dicembre scorso, presso l'Università degli Studi di Verona, si è laureato FABRIZIO TREN-TIN in scienze infermieristiche, ottenendo un punteggio di 110 e lode. Fabrizio ha discusso la tesi dal titolo *L'efficacia degli interventi infermieristici per il trattamento della negligenza spaziale unilaterale post-ictus: analisi di una revisione sistematica della letteratura.*



RICORDO

Lo scorso 29 dicembre è morta improvvisamente la cara LINA NAVE, di anni 89, perpetua di don Pacifico Debortoli sacerdote a Telve di Sopra negli anni '60. I funerali si sono svolti ad Ala il 31 dicembre.

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

La nostra comunità partecipa a questo momento di dolore dei familiari.



TORCEGNO



A cura di GIULIO NERVO
masopaoli@yahoo.it

SERATA DI SOLIDARIETÀ

Sabato 28 novembre il Gruppo Arcobaleno di Torcegno con l'aiuto del Comune ha organizzato, come ogni anno, la serata di beneficenza, con il Mercatino di Natale.

La serata "Note di Solidarietà" ha visto la partecipazione del gruppo "Cantare Suonando" di Trento composto da ragazzi diversamente abili, e dei ragazzi del "Coro Voci dell'amici-zia" di Roncegno.

È stata una bellissima serata musicale natalizia... e noi cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti e tutte le persone che



con la loro solidarietà ci hanno permesso di poter devolvere al "Gruppo Gaia" di Borgo, che sostiene ragazzi diversamente abili e le loro famiglie, la somma di 1.000 euro per le loro attività.

Ancora grazie di cuore a tutti voi.

Le componenti del Gruppo Arcobaleno

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Domenica 27 dicembre, festa della Sacra Famiglia, alla messa delle ore 9 sono state invitate le coppie che durante quest'anno hanno festeggiato vari lustri del loro matrimonio. Il parroco don Renzo ha tenuto una "predica" un po' particolare, ma che ha attirato l'attenzione di tutti i presenti. Ha parlato del valore della famiglia sull'esempio della Santa Famiglia di Nazareth. Prendendo il microfono ha fatto sedere tutti i bambini presenti davanti all'altare e ha riflettuto sul vangelo della domenica. Sia per i grandi che per i piccoli è stato un momento di catechesi, e da qualche anziano è uscita la simpatica battuta: "l'è sta belo perché el paroco l'ha fato na bela dotrina".

il mercatino del gruppo Arcobaleno



Gesù Bambino esposto in chiesa

MANDATI DAL VESCOVO

in partenza per Trento alla stazione di Borgo gli stellari pieni di entusiasmo



Vestizione dei Re Magi in piazza Duomo

Lunedì 28 dicembre, per i ragazzi dei gruppi di catechesi delle medie è stato un pomeriggio davvero speciale. Partenza a ore 13.30 dalla stazione dei treni di Borgo alla volta di Trento, destinazione Duomo. A fare cosa? Incontrare il vescovo di Trento monsignor Luigi Bressan per ricever il mandato di cantori della stella. Eh sì, proprio così! Alle ore 15 erano stati invitati tutti i gruppi dei cantori della stella del Trentino, che nei giorni successivi hanno girato tra case, masi e famiglie portando un messaggio di luce e di pace.

Piazza Duomo gremita di stellari, in primo piano il gruppo di Torcegno, sullo sfondo il vescovo Bressan

Anche noi di Torcegno, eravamo presenti: oltre 20, accompagnati dai nostri catechisti Sara, Evelin e Giulio. "Portate la gioia nelle case dei ammalati e anziani, e sentitela anche voi la gioia, qualcuno vi darà qualche offerta

così potrete aiutare altre persone". Il vescovo ha esortato tutti i presenti continuando "portate la benedizione mia e di Gesù, e ricordate anche tutti i popoli in guerra. Ci impegneremo a volerci bene. Siamo entrati per la porta santa della misericordia e questo ci ricorda che dobbiamo essere luce sempre e mai tenebre". Ed ecco il momento di presentarsi a tutti gruppo per gruppo alzandosi in piedi quando don Beppino chiamava il nome del paese di provenienza. Più di venti gruppi provenienti da ogni parte del Trentino! Una meraviglia trovare persone che hanno dedicato



un pomeriggio tutti insieme per un unico scopo: quello di essere missionari, portando la gioia del Natale in tutte le case... Poi alla fine una foto ricordo con il vescovo, e con qualcuno che... simpaticamente si è quasi impadronito del pastorale del vescovo. Infine il





rientro alle nostre case soddisfatti di aver assunto questo compito molto importante: portare la gioia in tutte le case.

RICORDO

Domenica 20 dicembre durante la messa delle ore 9, è stato ricordato Franco Furlan nel 10° anniversario della sua scomparsa. I familiari ringraziano tutti i colleghi guardiacaccia e gli amici che hanno partecipato numerosi alla celebrazione e che ne conservano ancora vivo il ricordo.

i cantori in posa con il vescovo, i catechisti e il nostro ex parroco don Franco

LAUREA

Mercoledì 9 dicembre 2015 all'Università degli Studi di Verona, PATRIZIA CAMPESTRIN ha conseguito la laurea in Infermieristica, discutendo la tesi dal titolo "Identificazione del paziente fragile in pronto soccorso", relatore Claudio Ramponi. Congratulazioni vivissime per la meta raggiunta!



IN RICORDO DI CAMPESTRIN GIUSEPPE "BEPPI"



Il 12 dicembre scorso, all'età di ottantasette anni, a Trieste è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Campestrin Giuseppe detto "Beppin".

Beppin, nato a Torcegno 11 giugno 1927, era partito giovane per andare a lavorare nella Polizia di Stato a Trieste, ma l'amore per il suo paese era molto forte tanto che tutte le estati le trascorreva proprio qui, nella sua casa natale, insieme alla sua famiglia. Ora riposa nel cimitero di Sant'Anna a Trieste.

*Ciao zio Beppin,
sei stato uno zio speciale per noi, ci mancherai veramente tanto. Ogni settimana telefonavi e ci chiedevi: "Come state? E in paese come va?". Tu sei sempre stato presente, nelle gioie e soprattutto nel dolore, avevi sempre le parole giuste per consolarci e per darci consigli. Eri devoto alla Madonna della Cappella che hai sempre invocato e pregato fino al giorno della tua partenza per il cielo.*

*Ora non potremo più sentire la tua voce, ma siamo certi che ti sentiremo sempre vicino. Grazie per l'amore che ci hai donato.
Ciao zio Beppin*

I tuoi nipoti



L'ANGOLO DELLA POESIA

EL PRIMO DE L'ANN

*Sti ani i toseti el primo dì de l'an
i fava auguri e i domandava la bonaman.
"Bon dì la bonaman a mì" i diseva
e fortunà l'era quel che la ciapava.
Quel che la ciapava
l'era el primo che la domandava
i altri mogi mogi a casa i tornava.
I dava do schei en pomato o nosele,
quatro perseche e tre castagne bele.
I ndava de corsa con le so giarele
sperando de ciapar robe bele,
dai santoli, dai noni e dale zie,
finché le so scarsele le era mpienie.
Tuto el dì i gruciava in conclusion
e ale volte i fava na bona indigestion,
che con na onza de oio de rezin i purgava,
e quela gran magnà così i pagava.*

Scritta da FAUSTA TRENTIN

Gentilmente concessa da Carmela Trentin



ORARIO INVERNALE DELLE MESSE DEL DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

In vigore fino alla domenica delle Palme (20 marzo)

Festive della vigilia

- ore 16 Casa di Riposo di Strigno
- ore 17 Casa di Riposo di Borgo
- ore 18 Ospedaletto
- ore 18.15 Cappella Ospedale di Borgo
- ore 18.30 Ronchi
- ore 18.30 Scurelle
- ore 19,30 Borgo, Castello Tesino
- ore 20 Telve, Roncegno

Festive

- ore 8 Borgo
- ore 9 Olle, Torcegno, Tezze, Cinte Tesino, Convento dei Francescani
- ore 9,30 Carzano
- ore 9,30 Roncegno, Agnedo, Scurelle, Bieno
- ore 10 Marter
- ore 10,30 Borgo, Grigno, Pieve Tesino, Telve
- ore 10,45 Novaledo, Strigno, Spera, Samone

- ore 18 Ivano Fracena, Telve di Sopra
- ore 18.30 Villa
- ore 19 Castelnuovo, Marter
- ore 20 Borgo

Campagna
abbonamenti 2016

Voci Amiche

ha bisogno anche di te!

Noi - redazione, parroci, collaboratori e fiduciari di ogni comunità parrocchiale - ti invitiamo a rinnovare il tuo abbonamento alla rivista e a divulgarla tra i tuoi familiari e amici. Con il tuo aiuto, i tuoi suggerimenti, le tue osservazioni e anche le eventuali critiche costruttive, noi cercheremo di rendere la rivista migliore.

Il costo dell'abbonamento è di 15 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 22 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 27 euro per l'abbonamento con invio all'estero.

Per abbonarti puoi:

- fare un versamento su c/c postale n. 13256383 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana
- effettuare un bonifico su c/c Cross Iban IT 76 M08167-34401 00000 1004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana